



**«L'elemosina? Faccio
di tutto, ma quella no.»**

Arzouma Sorné, 31 anni,
Burkina Faso

lume di speranza

La rivista della CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo

cbm 

N. 2 • 2026

Care amiche, cari amici,

quando sentite nominare il Burkina Faso, a che cosa pensate? I media non parlano spesso di questo Stato dell'Africa occidentale, eppure ci sarebbero moltissime storie toccanti da raccontare sui suoi 23 milioni di abitanti. Storie di coraggio, speranza e resistenza, come quella di Arzouma Sorné presentata in questo numero.

Le sfide che questo paese del Sahel deve affrontare sono difficili da immaginare: siccità, carestie e oltre due milioni di sfollati interni che, a causa delle instabilità politiche nelle zone di confine con il Mali, sono stati costretti ad abbandonare le regioni settentrionali. Negli ultimi vent'anni, il Burkina Faso è sempre rientrato tra i dieci paesi più poveri al mondo. Nell'Indice di sviluppo umano dell'ONU, si colloca al 186° posto su 193.

La situazione delle persone con disabilità è particolarmente complicata, la loro vita è spesso in pericolo. Grazie a donatrici e donatori come voi, la presenza ventennale della CBM in Burkina Faso rende possibili cure oftalmologiche, servizi in seno alla comunità, assistenza psichiatrica e psicologica, nonché aiuti umanitari per persone rifugiate.

Ringraziandovi di cuore per il vostro prezioso sostegno a favore degli abitanti del Burkina Faso e per la vostra fiducia, vi presentiamo i migliori saluti



Anja Ebnöther
Direttrice

Editore
CBM Svizzera, Schützenstr. 7, 8800 Thalwil
044 275 21 87, info@cbmswiss.ch, www.cbmswiss.ch

La rivista *lume di speranza* esce 5 volte l'anno, l'abbonamento annuale costa 5 franchi.

Conto donazioni
CH41 0900 0000 8030 3030 1

Redazione Stefan Leu, Hildburg Heth-Börner, Barbara Studer, Maximilian Wagner
Versione italiana Joël Rey – Traduzioni e redazioni
Grafica Marcel Hollenstein

Stampa Fairdruck AG, Sirnach; carta: 100% riciclata

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) sostiene la CBM Svizzera.

La protezione dei dati personali è molto importante per noi. Maggiori informazioni: cbmswiss.ch/protezione-dei-dati

Saremo lieti di adeguare la frequenza dei nostri invii alle vostre esigenze.





Tutto è incominciato con questa bancarella.

Un piccolo capitale iniziale per il futuro

Arzouma Sorné è paralizzato e orfano di entrambi i genitori sin dalla prima infanzia. Dopo aver interrotto la formazione a causa della povertà, molti gli hanno consigliato di andare a chiedere l'elemosina. Gli zii presso i quali è cresciuto, però, hanno sempre rafforzato la sua autostima, e con l'aiuto iniziale della CBM ha potuto avviare un'attività in proprio e condurre una vita autodeterminata.

«All'inizio non funzionava. La gente diceva che non potevo semplicemente stare seduto dietro a un tavolo, dovevo andare a chiedere l'elemosina. Io rispondevo che ero disposto a fare di tutto, ma quello no. Non mi è mai passato per la mente.»

Poco dopo aver compiuto cinque anni, Arzouma non era più in grado di muoversi. La causa era una malattia sconosciuta, probabilmente la poliomielite. Nello stesso periodo, i suoi genitori sono deceduti a breve distanza l'uno dall'altro. Sono stati gli zii a prendersi cura di lui, nonostante avessero già sei figli.

Grazie agli esercizi di mobilità che lo zio faceva regolarmente con lui, Arzouma è riuscito a poco a poco a sedersi di nuovo da solo e a trascinarsi sul pavimento usando le braccia, il che gli ha fatto capire fin da subito che la speranza deve essere l'ultima a morire.



Un anno dopo aver lanciato la sua attività grazie all'aiuto iniziale della CBM, ha potuto permettersi un triciclo a manovella.

Restava però il problema delle gambe paralizzate. Quando frequentava la seconda classe, i suoi zii gli hanno procurato una sedia a rotelle, la quale non ha tuttavia agevolato la sua quotidianità scolastica, dato che il mobilio non era adeguato alla sua disabilità.

Malgrado questi ostacoli, Arzouma ha continuato ad andare a scuola, ottenendo pure la maturità. Fin da piccolo aveva coltivato la passione per la lettura, che aveva fatto nascere in lui il sogno di diventare giornalista. Un sogno che però non è riuscito a realizzare, perché i suoi zii non potevano permettersi i costi di questa formazione.

Quattro anni dopo, gli si è aperta una nuova possibilità: grazie a OCADES, partner locale della CBM, Arzouma ha potuto seguire un corso per avviare una propria

attività e ha ricevuto un capitale iniziale di circa duecento franchi.

«Oggi gestisco un'attività che funziona bene.»

La somma è stata utilizzata per una bancarella allestita all'incrocio principale del quartiere: «Purtroppo però non mi conosceva nessuno, guadagnavo pochissimo». La gente gli diceva di andare a chiedere l'elemosina, ma questa non è mai stata un'opzione per lui.

Imperterrito, ha invece messo in pratica le conoscenze acquisite e investito i pochi guadagni in un negozietto in modo da poter allargare progressivamente il suo assortimento. Il prossimo passo sarà l'acquisto di un triciclo motorizzato per essere

La CBM in Burkina Faso



Il Burkina Faso è uno dei dieci paesi più poveri al mondo. Il 40 per cento della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Molte persone sono denutrite e hanno frequentato meno di sei anni di scuola.

Il progetto descritto, attuato nel sud-est del paese vicino al confine con Ghana e Togo, aiuta le persone con disabilità a trovare nuove fonti di sostentamento, perfeziona il personale sanitario nel campo della salute degli occhi e forma le autorità sul tema dell'inclusione. I villaggi sono così in grado di affrontare crisi e diventano più inclusivi.

Altri progetti della CBM Svizzera:

- rafforzamento della salute degli occhi;
- aiuto a persone affette da albinismo;
- aiuto umanitario inclusivo a profughi interni;
- promovimento della salute mentale in seno alla comunità.



© CBM/MEDIA/PROD

*Prima emarginato, ora apprezzato e integrato:
Arzouma Sorné chiacchiera con un cliente.*

ancora più mobile e ampliare maggiormente la sua attività.

«Oggi gestisco un'attività che funziona bene», racconta Arzouma con entusiasmo. «Sono grato a Dio e sono molto fiero di me. Se mi ammalo, posso pagarmi le cure, mi preparo il cibo da solo e ho pure comprato una piccola casa.»

Grazie all'aiuto iniziale, Arzouma non solo ha avviato un'attività, ma si è anche conquistato un posto nella comunità. Un tempo ignorato ed emarginato, oggi viene rispettato e stimato da clienti e fornitori.



Maggiori informazioni:
cbmswiss.ch/burkina-faso-it

Non abbandoniamo il Burkina Faso

Il Burkina Faso sta vivendo una grave crisi contraddistinta dalla costante combinazione di violenza, fughe e siccità che colpisce soprattutto le persone con disabilità. Seraina Pfister, coordinatrice di progetto della CBM Svizzera, illustra come da vent'anni la CBM rende possibile l'accesso all'assistenza sanitaria, agli aiuti umanitari e alla partecipazione economica.

Qual è la situazione delle persone con disabilità in Burkina Faso?

Le persone con disabilità sono tra le più emarginate: molte non hanno praticamente accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione e al mercato del lavoro. Le zone rurali in particolare sono spesso prive di servizi di base. A tutto ciò si aggiungono stigmatizzazione, discriminazione e pregiudizi profondamente radicati nei loro confronti.

Che ruolo giocano l'instabilità politica e la siccità?

Nel 2025, circa sei milioni di persone dipendevano dagli aiuti umanitari e oltre due milioni sono stati costretti a fuggire dalle regioni settentrionali del paese. Le persone con disabilità sono colpite ancora più duramente da questa crisi, in quanto hanno difficoltà maggiori a mettersi in salvo e a badare a sé stesse.

Le siccità ricorrenti aggravano l'insicurezza alimentare e distruggono le basi esistenziali di molte persone. Gli aiuti umanitari, inoltre, non sono quasi mai privi di barriere: i punti di distribuzione sono molto lontani, le file lunghissime, le

informazioni e i mezzi ausiliari necessari inaccessibili.

Come reagisce la CBM?

La CBM combina aiuti d'emergenza con un sostegno a lungo termine. Collaborando con partner locali, miglioriamo l'accesso alle cure mediche, ai servizi psicosociali e alla partecipazione economica al fine di creare le basi per una vita autodeterminata. Allo stesso tempo, sosteniamo le organizzazioni di persone con disabilità affinché possano difendere autonomamente i propri interessi. Solo il loro coinvolgimento, infatti, rende le offerte davvero accessibili ed efficaci.



Seraina Pfister

C'è qualcuno che ti ha particolarmente colpito?

Mi è rimasta impressa Emilienne Konseibo, una donna sorda abbandonata dal marito che sta crescendo da sola i suoi due figli. Nonostante le innumerevoli difficoltà, non ha mai mollato e, grazie al sostegno del progetto, ha ricevuto gli strumenti necessari per allestire una piccola bancarella. Oggi prepara e vende pasti nel suo quartiere, un'attività lucrativa che permette ai suoi figli di andare a scuola.



Intervista completa:
cbmswiss.ch/seraina-pfister-it

Aiuti della CBM dopo il ciclone in Madagascar

All'inizio di febbraio, il ciclone Gezani ha devastato la costa orientale del Madagascar, distruggendo parzialmente o completamente 88000 case. La CBM ha fornito aiuti d'emergenza tramite i suoi due partner locali, la Chiesa riformata FJKM e l'organizzazione di autorappresentanza delle persone con disabilità CROPH.

Grazie alle donatrici e ai donatori della CBM, 3100 famiglie, di cui 650 con membri con disabilità, hanno ricevuto versamenti in contanti, e mille persone hanno beneficiato di aiuti psicosociali.



Maggiori informazioni:
cbmswiss.ch/uragano-madagascar



© CBM

Una minaccia continua e ancora più pericolosa

Le catastrofi naturali e le crisi legate al clima mettono gravemente a repentaglio le persone con disabilità.

Secondo uno studio condotto in Nepal a cui ha partecipato la CBM, il rischio più grande lo corrono le donne con disabilità, poiché le disuguaglianze di genere – come le strutture patriarcali – acuiscono ulteriormente le conseguenze dei mutamenti climatici.

Una mostra sulle donne coinvolte nello studio si è recentemente tenuta a Kathmandu.



Al blog:
cbmswiss.ch/studio-sul-nepal

Festeggiare e fare del bene insieme

Molte persone condividono momenti speciali. Un compleanno, un matrimonio o un anniversario sono l'occasione giusta per proporre a parenti e amici di effettuare una donazione a favore della CBM e mostrare solidarietà nei confronti delle persone con disabilità nelle regioni povere.

Assieme ai vostri cari, potete così regalare nuove speranze e aiuti concreti, per esempio esponendo un salvadanaio o fornendo il nostro numero IBAN (per ottenere un codice QR per TWINT occorre contattarci).



Maggiori informazioni:
cbmswiss.ch/donazioni-speciali

